

MUNICIPIO

**Osservazioni del
Municipio al
rapporto della
Commissione della
pianificazione del
territorio sulla
mozione n. 3096
dell'Onorevole
Gianrico Corti,
concernente
«Stradario e targhe
per una nuova Città»**

Lugano, 28 luglio
2005

All'on.do
Consiglio comunale
L u g a n o

Onorevole Signor
Presidente,
Onorevoli Signore e
Signori Consiglieri
Comunali,

presentiamo le nostre
osservazioni al
rapporto del 21
settembre 2004 della
Commissione della
Pianificazione del
Territorio sulla
mozione n. 3096
dell'Onorevole
Gianrico Corti,
presentata il 18
maggio 2004 e
concernente lo
stradario e le targhe
della “Nuova Lugano”.

1. Mozione n. 3096

Il mozionante chiede in sostanza:

- che si proceda ad “analizzare tutto lo stradario della nuova dimensione territoriale di Lugano”, fissando dei criteri storici e toponomastici per eliminare certi doppioni nei nomi delle vie e introdurre nuove denominazioni e titolazioni a nuovi personaggi (in proposito il mozionante suggerisce di coinvolgere degli esperti e le Commissioni di Quartiere).
- che venga unificata su tutto il territorio la segnaletica, stabilendo le modalità con cui devono essere redatte le scritte e i dati sulle targhe, e le dimensioni e il materiale delle stesse targhe.

Le motivazioni del mozionante sono riassumibili nella richiesta che vengano aggiornate le denominazioni dello stradario di Lugano, tenuto conto che con le

recenti aggregazioni comunali alcune vie e piazze hanno la stessa denominazione, e che pertanto tali doppioni offrono l'opportunità di inserire nuove dedizioni a personalità illustri e meritevoli, a diverso titolo legate al territorio e alla comunità locale.

2. Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio del 21 settembre 2004

La Commissione della Pianificazione del Territorio ha dato preavviso favorevole alla mozione, ritenendo che in effetti le ripetizioni di certi nomi dello stradario sono numerose e che si possa pertanto trovare una soluzione con l'introduzione di nuove denominazioni.

Accoglie con estremo favore la proposta del mozionante di nominare alcuni esperti (storici, studiosi di toponomastica) con l'incarico di fissare i criteri da seguire per l'eventuale cancellazione di vecchie denominazioni e l'introduzione di

nuove dedizioni a
“personalità politiche,
artistiche o attive nel
campo della scienza,
accertato che abbiano
prima di tutto un
collegamento diretto e
sensibile con la realtà
locale”. Per questo
motivo la
Commissione auspica
caldamente il
coinvolgimento delle
Commissioni di
Quartiere per un
consenso il più largo
possibile, sia riguardo
ai nomi delle
personalità proposte
per lo stradario, sia
riguardo ai toponimi e
alle denominazioni di
tipo geografico
strettamente legate alla
storia del quartiere; si
chiede dunque di
verificare
preventivamente
“l'impatto sugli
abitanti del quartiere
di ogni cambiamento,
in maniera da evitare
la sistematica
impugnazione di
strumenti legali
avverso le decisioni
adottate, con il
conseguente onere
finanziario a carico
della collettività”.

La Commissione
sottolinea l'importanza
di operare con equità
tra la vecchia Lugano
e i quartieri aggregati,
chiedendo che
vengano
“assolutamente

mantenute” “le denominazioni con lunga tradizione e particolarmente sentite nel tessuto socio-culturale della realtà locale” e i toponimi frutto di tradizioni storiche radicate, rivendicando inoltre il diritto dei quartieri “di mantenere la denominazione di piazze e vie” senza che ciò sia “un'esclusiva prerogativa della vecchia città”.

Per quanto riguarda le targhe delle strade, la Commissione “ritiene degni di protezione e di tutela, con relativa messa in risalto, i dati necessari per riconoscere un personaggio e comprenderne l'importanza nel contesto storico-culturale”, ammettendo che “nell'uso di questa facoltà si dovrà però tenere in debita considerazione il carico finanziario generato da tali scelte”.

La Commissione ritiene che il medesimo discorso vada fatto “per l'auspicata unificazione delle targhe su tutto il comprensorio di Lugano”, rilevando

tuttavia che sarebbe “di difficile attuazione una modifica di massa su larga scala delle medesime”, tenuto conto che i costi sarebbero eccessivi e “difficilmente determinabili allo stadio attuale”. Per contro la Commissione ritiene “più praticabile l'opzione di definire unitariamente materiali e forme di questi segnali (targhe), sistemandoli solo da un determinato momento in avanti su tutto il territorio, secondo criteri che potranno essere meglio definiti in base ad una combinazione di diversi fattori, quali potrebbero essere ad esempio la praticità, la resistenza dei materiali ed i costi di esecuzione dell'opera”.

La Commissione solleva infine, al punto due del suo rapporto, la questione della competenza decisionale in materia di stradario, che in base alla giurisprudenza dei Tribunali cantonali è di competenza esclusiva dell'organo esecutivo. Pur lasciando al Municipio “ampia libertà di scelta”, auspica tuttavia un coinvolgimento anche

del Legislativo, come
anche sostenuto da
alcuni commentatori.

3. Osservazioni municipali

Il Municipio, condividendo le considerazioni espresse dalla mozione e dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, prima ancora di formalizzare la sua risposta al mozionante, ha nominato nella sua seduta del 4 novembre 2004 una Commissione consultiva di 11 membri, presieduta dal Direttore dell'Archivio storico comunale, incaricata di allestire un progetto di revisione e aggiornamento dello stradario della Nuova Lugano, Commissione composta da tre esperti di storia e toponomastica, un responsabile del Dicastero del Territorio, tre Municipali e quattro Consiglieri comunali, fra i quali lo stesso mozionante.

Con la creazione di questa "Commissione Nuovo Stradario" il Municipio intende fissare dei criteri storicamente e culturalmente fondati, in base ai quali aggiornare lo stradario cittadino ogni qual volta lo si riterrà

opportuno. Il Municipio terrà conto in linea di principio di tutte le proposte e suggerimenti che possono e potranno giungere da singoli individui o da gruppi, ma eviterà nell'interesse di tutta la collettività e di tutte le componenti della comunità locale, che le dedizioni a nuove personalità, per quanto legittime e condivisibili, siano dettate solo dall'impulso emotivo del momento o da visioni settoriali.

Il Municipio veglierà in modo particolare affinché la revisione e l'aggiornamento dello stradario della "Nuova Lugano" venga realizzato con equità, non solo dal profilo politico-territoriale tra la vecchia Lugano e i quartieri aggregati, ma anche dal punto di vista delle componenti politiche e ideali presenti nella comunità locale, commisurandole in base alla loro attestazione storica e culturale e alle loro proporzioni.

Riguardo al secondo punto del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, ossia la

competenza decisionale in materia di stradario, il Municipio condivide il parere secondo cui, “tenuto conto dell'importanza di un maggior coinvolgimento del ‘sovrano’ in tematiche che toccano profondamente la cittadinanza nei propri usi e costumi, tradizioni e passato storico”, sia giusto “coinvolgere anche il Legislativo, con l'esplicito invito a sottoporre a quest'organo istituzionale un apposito messaggio per la ratifica delle proposte municipali” concernenti l'aggiornamento dello stradario; e ciò nonostante che – come ricorda lo stesso rapporto della Commissione - “la giurisprudenza da tempo consolidata – per mezzo di significative decisioni del Consiglio di Stato e del Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) – abbia statuito l'esclusiva competenza municipale in materia”.

In realtà, l'adozione di un nuovo stradario nel suo insieme è atto di portata culturale e

politica, che va oltre l'ordinaria amministrazione o gli atti di polizia, anche e specialmente dopo un'aggregazione di ben nove Comuni come quella attuata a Lugano nel 2004; fermo restando la competenza dell'Esecutivo per cambiamenti puntuali.

Il prossimo settembre 2005 la Commissione già costituita discuterà un primo documento, in preparazione da parte dell'Archivio storico, contenente la proposta dei criteri di ordine storico e culturale da seguire per l'aggiornamento dello stradario cittadino e l'elenco alfabetico dello stradario di Lugano e dei comuni aggregati, con evidenziati i doppi e indicate le proposte di nuove denominazioni.

Per le nuove denominazioni si terrà conto in linea di principio anche delle proposte nel frattempo già pervenute al Municipio da singoli cittadini o da associazioni.

In seguito tale documento verrà emendato in base alle osservazioni che emergeranno in Commissione e verrà

fatto circolare fra i Municipali, per conoscenza e per le loro considerazioni.

Nei primi mesi del 2006 la "Commissione Nuovo Stradario" organizzerà degli incontri informativi con la popolazione dei quartieri e al contempo il Dicastero del Territorio e l'Archivio storico allestiranno un documento di ordine tecnico e finanziario, che verrà discusso in Commissione, nel quale verranno date le indicazioni riguardo alle modalità delle scritte da mettere sulle targhe a nuova denominazione, al materiale e al formato delle nuove targhe, all'eventuale sostituzione di alcune targhe non confacenti, e ai costi che ne derivano.

Entro giugno 2006 dovrebbe essere pronto il documento finale da sottoporre all'approvazione del Municipio, con indicati i nomi definitivi del nuovo stradario e i costi relativi all'esecuzione e posa delle targhe a nuova denominazione. In tal modo entro l'autunno 2006 il Municipio dovrebbe essere in grado di

presentare il relativo
messaggio al
Consiglio Comunale
per l'approvazione del
nuovo stradario e del
credito inerente al
costo delle targhe a
nuova denominazione.

P.Q.M.

si invita codesto
onorando Consiglio
comunale a voler

r i s o l v e r e :

- La mozione n.
3096 dell'onorevole
Gianrico Corti è
accolta.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

A. Zoppi lic. oec. HSG

Ris.mun.: 27/07/2005